

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni da convenirsi

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — le lettere non affrancate si respingono

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese. — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig S Bassi

ATTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

SUNTO dei verbali delle adunanze

N VII

A 15 Aprile 1891

Tornata ordinaria

Sono presenti i signori Cavaliere Uff Franc Incagnone, *Presidente* — Comm Giuseppe Pampelone, Michele Cernigliaro, Antonino Pace, Dr Cesare Saporito Ricca, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segretario*

1. Si provvede sulle pratiche di ordine interno e di contabilità

2. Su rapporto della Commissione di sorveglianza per l'esercizio della Pubblica Mediazione, si abilita il sig Torres Luigi fu Paolo, domiciliato in Salemi, all'esercizio delle funzioni di sensale in merci, riconosciuto Pubblico Mediatore. Si autorizza la iscrizione del sig Torres nel Ruolo dei Pubblici Mediatori, ed il rilascio del corrispondente diploma. E ciò quando costerà che sia stata vincolata la regolamentaria cauzione nell'interesse della Camera

3. Sulla proposta di abbonamento per la pubblicazione delle principali deliberazioni camerali fatta dal Giornale degli Economisti di Bologna, la Camera conferma di non trovar luogo a deliberare, vigendo l'attuale sistema di pubblicare per intero, ed occorrendo per esteso, i propri Atti, nel Bollettino mensile *La Provincia*

4. Si provvede alla nomina del Delegato camerale presso la Commissione di vigilanza sulla Scuola di Arti e Mestieri in Trapani, risultando confermato nell'incarico il Consigliere Comm Sig Giuseppe Pampelone

5. Adottando le idee svolte in una Relazione del Segretario sulla unificazione legislativa internazionale

per lo svolgimento del Diritto marittimo e cambiario, secondo le proposte formulate dal Congresso Internazionale di Bruxelles, la Camera dispone interessare il Ministero perchè le sieno comunicati i documenti della vertenza, affinchè possa studiarla e riferirne. Indi, in conformità al voto della Camera di Bologna, fa istanza che si procuri di promuovere un accordo internazionale rivolto ad evitare la successiva opposizione dei bolli d'ogni Stato alle cambiali che circolano in vari Stati (V Allegato A)

6. Si manifesta un parere favorevole per l'abilitazione dei signori Figlioli Paolo Abramo e Di Marco Francesco all'esercizio delle funzioni di Spedizionieri doganali, rispettivamente in Marsala ed in Castellammare del Golfo

7. Il Presidente richiama l'attenzione della Camera sul prossimo allontanamento da Trapani del Cav Girolamo Lo Bianco, Direttore di questa Succursale del Banco di Sicilia, trasferito alla Sede di Girgenti. Facendosi interprete dei sentimenti della cittadinanza, ricorda l'opera altamente commendevole, inappuntabile e largamente efficace del Cav Lo Bianco, nel dirigere, anche in tempi difficili, le sorti del patrio Istituto di credito tra noi, opera coronata da un successo, al quale non è estranea la proverbiale correntezza della piazza. Laonde pur esercitando con benefica larghezza il movimento del credito, la Succursale del Banco di Sicilia in Trapani non ha da deplorare, come non ha deplorato mai, veruna sofferenza. Credendo pertanto esser doveroso per parte della Rappresentanza commerciale del paese, affidare ad un più duraturo ricordo questo sentimento di plauso, propone alla Ca-

mera un voto di encomio e di benemerenzza al Cav Girol Lo Bianco, da comunicarsi anche alla Direzione Generale del Banco di Sicilia

E la Camera, associandosi con unanime consiglio alle considerazioni espresse dal Presidente, ne accoglie la proposta

N VIII

A 29 Aprile 1891

Tornata ordinaria

Sono presenti i signori. Cav Ing Nunzio Aula, *V Presidente* — Comm Giuseppe Pampelone, Antonino Pace, Mario Serraino, Antonio Pellegrino, *Consiglieri* — Avv. Mondini, *Segr*

1. Si provvede sulle pratiche di ordine interno e di contabilità

2. Si prende atto della comunicazione del progetto per una legge internazionale sul diritto marittimo e cambiario, compilato nel Congresso di Bruxelles, e si dispone che lo studio di tale progetto sia iscritto all'ordine del giorno

3. Costatato il miglioramento verificatosi nella salute dell'On Comm Florio, si trasmette allo stesso un telegramma di compiacimento e di augurio

Il Segretario
AVV. MONDINI

Allegato A

Relazione sul voto per una legge internazionale sul Diritto cambiario proposto dalla Camera di Commercio di Bologna

Nell'ultima tornata l'On Camera affidavami l'incarico di riferire sul voto motivato della Camera di Commercio di Bologna, circa l'adozione di una legge comune internazionale sul diritto cambiario, secondo il pro-

getto compilato dal Congresso internazionale del dritto commerciale, tenutosi in Bruxelles nel 1888. Ho procurato all'uopo di consultare gli elementi che avrebbero dovuto servirmi a trattar l'argomento, molto più che la Camera di Bologna erasi unicamente occupata del dritto cambiario, e non del dritto marittimo, pure compreso nel progetto sopra cennato.

Se non che, non ho potuto rinvenire nè nello Archivio camerale, nè nel Bollettino di notizie commerciali pubblicato dal Ministero, alcun elemento che potesse guidarmi nel commessomi lavoro. E per altro, come ho detto, l'intervento della nostra Camera, interessata in modo evidente alle questioni marittime, riuscirebbe monca ed imperfetta qualora dovesse limitarsi alle questioni cambiarie, unico tema trattato dalla Consorella di Bologna, e ciò molto più trattandosi di uno studio fatto spontaneamente, e non già previa richiesta del Ministero, il quale soltanto a qualche Camera, tra cui quella di Bologna, pare che siasi indotto a richiedere un parere. Laonde a me pare che, in mancanza, non solo di richiesta, ma anche di elementi, questa Camera potrebbe oggi o prendere atto puramente e semplicemente della comunicazione fattale dall'Egregia Consorella di Bologna, ovvero sospendere di deliberare e chiedere al Ministero che le comunichi il materiale occorrente, che valga a servir di base ad uno studio e ad una deliberazione ulteriore.

Comunque sia per decidere la Camera, è mio debito informarla sommarariamente della pendenza.

Nel 1888 ebbe luogo in Bruxelles un Congresso internazionale di dritto commerciale, nel quale studiosi l'opportunità di concretare, in base al precedente Congresso di Anversa del 1885, un progetto di legge tipo sul dritto marittimo e cambiario da sottoporsi a tutti i governi. Il progetto infatti fu compilato, e venne comunicato ai Governi, tra cui a quello d'Italia, che, pare almeno da ciò che ne dice la Onor. Camera di Bologna, non era stato rappresentato nel Congresso.

Il nostro Ministero, avuto il progetto, lo trasmise non sappiamo a quante ed a quali tra le Camere del Regno, lo ebbe per altro la Camera

di Bologna, la quale occupossi soltanto della parte relativa al dritto cambiario, e su Relazione del suo Segretario deliberò di esprimere al R. Governo il voto perchè venisse accettato.

In questa Relazione è fatto uno esame comparativo delle disposizioni contenute nel progetto in parola, e quelle del nostro Codice di commercio relative al dritto cambiario, e risulta dimostrato che verun antagonismo sussista tra esse, laonde con ragione la Camera di Bologna, così competente, deliberò come sopra si disse.

Ma, ripeto, non abbiamo nè richiesta del Ministero, nè elementi su cui fondare i nostri studi comparativi, tranne che la detta Relazione del Segretario della Camera di Bologna, la quale per altro riguarda una sola parte della questione.

Di fronte a tali circostanze la Camera nostra, qualora voglia, non potrebbe che appoggiare la deliberazione della Consorella di Bologna. Se ciò non vuol fare, e se desidera occuparsi della questione, sarebbe il caso di chiedere al Ministero che comunichi anche a noi il materiale occorrente. Vi ha infine un'ultima risoluzione possibile, cioè ringraziar la Camera di Bologna della fattacci comunicazione, e passar oltre senza occuparci della questione.

Vi ha per altro una peculiarità nella deliberazione della Camera di Bologna che potrebbe invero appoggiarsi, senza bisogno di studi e di discussione. E sarebbe il voto che indipendentemente ed anche precedentemente alla unificazione internazionale della legge cambiaria, l'Italia si faccia promotrice di un accordo internazionale per attuare una norma uniforme riguardo al bollo per le cambiali, eliminando la necessità di sottoporre esse cambiali che circolano nei vari Stati al bollo in ogni Stato.

Questo voto effettivamente corrisponde ad un interesse generale, la sua attuazione eliminerebbe non pochi inconvenienti che oggi si sperimentano.

Trapani, 14 aprile 1891

AVV. MONDINI, *Relatore*

Colorazione artificiale dei vini

(Circolare diretta dal Ministero dell'Interno ai Prefetti del Regno)

Roma, 24 marzo 1891.

Dalle continue domande che pervengono a questo Ministero risulta che si dia talvolta interpretazione erronea all'articolo 140 del regolamento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti sulle bevande, e sugli oggetti di uso domestico, approvato con regio decreto 3 agosto 1890, n. 7045 (serie 3°).

Si prega, perciò la S. V. di far noto a tutte le autorità incaricate della vigilanza sanitaria, e della compilazione ed esame dei regolamenti locali di igiene, che, a termini dell'articolo 42 della legge 22 dicembre 1888 e 105 comma d del regolamento 9 ottobre 1889, con il citato articolo 140 si intende assolutamente proibire la colorazione artificiale del vino.

A togliere poi ogni possibile equivoco si avverte, che a questa disposizione non contraddicono in alcun modo le disposizioni stabilite con l'elenco dei colori nocivi, approvato con decreto ministeriale 18 giugno 1890, perchè questo riguarda soltanto le sostanze alimentari o le bevande che non hanno nei loro normali ingredienti materie coloranti e che si sogliono colorire artificialmente, come per esempio, paste, liquori, ecc., al quale scopo è proibito adoperare i colori nocivi compresi in detto elenco.

Si prega la S. V. di dare alla presente la massima diffusione anche per mezzo della stampa.

Pel Ministro: PIERO LUCCA

PROROGA DEL TRATTATO DI COMMERCIO fra l'Italia e la Rumania

(Gazzetta Ufficiale, 30 marzo 1891, n. 74)

In base all'autorizzazione datagliene colla legge 12 marzo 1891, numero 113 il Governo del Re ha convenuto con quello di Rumania, mediante specifica dichiarazione, di prorogare al 10 luglio 1891 gli effetti del trattato di commercio e navigazione italo-rumeno del 23 marzo 1878.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Agevolezze agli espositori

Il Comitato Esecutivo della Esposizione Nazionale, volendo rendere facile e poco costoso a tutti gli espositori, anche dell'alta Italia, l'invio della loro roba alla Mostra, ha soppresso interamente le

spese per il trasporto marittimo, come oramai è noto, e si è adoperato in guisa da rendere minime le altre, ottenendo dalle Società ferroviarie fortissimi ribassi. Infatti ogni espositore che voglia mandare la sua roba a Palermo, deve pagare solamente le spese di trasporto ferroviario sino al porto più vicino. Tale trasporto è regolato come segue

Per la spedizione a grande velocità sino a chilometri 200 di percorso inclusivamente L. 40, 70 per tonn (minimum)

Per la successiva percorrenza dai chilometri 201 ai 400 L. 0, 2024 per tonn e per Km. Dai Km. 401 ai 600 L. 0, 1695. Dai 601 agli 800 L. 0, 1356. Dagli 801 ai 1000 L. 0, 1130. Oltre i 1000 L. 0, 0904. Le merci spedite a piccola velocità godranno la riduzione del 50 0/0 sui prezzi della tariffa speciale per le merci delle prime quattro classi, e per le percorrenze fino a 200 Km. salvo a pagare per 200 chilometri con la seguente tariffa

Classe 1^a e 2^a L. 0, 0612. Classe 3^a L. 0, 0510. Classe 4^a L. 0, 0459 per ogni tonnellata e per ogni chilometro col minimo di 200 Kg.

Gli oggetti spediti all'Esposizione, arrivati in un porto ove facciano scalo i vapori della Navigazione Generale, saranno imbarcati e trasportati a bordo dei piroscafi suddetti, dagli agenti della ditta Franc. Buonoconto e C. che compierà tutte queste operazioni merce la seguente tariffa

Per colli del peso fino a una tonnellata L. 4, 20 il quintale. Per colli eccedenti il peso di una tonnellata L. 2, 40 al quintale. I colli che non raggiungono il peso di un quintale pagheranno per un quintale intero.

Oltre il quintale, il conteggio si farà di 10 in 10 chilogrammi.

Imbarcati sui piroscafi della Navigazione Generale, gli oggetti saranno trasportati gratis a Palermo.

Eseguito lo sbarco dei piroscafi sui vagoni ferroviari, allo scalo di Santa Lucia, i vagoni verranno immessi sulla linea ferroviaria di circonvallazione, percorreranno quindi questa linea fino al bivio della Madonna dell'Orto, dove passeranno sul binario che conduce alla stazione Loli. Da questa stazione, per un tronco speciale di servizio svolgentesi lungo la via Cannatella ed un tratto della via Villafranca, i vagoni entreranno nel terreno della Mostra e precisamente nella lunga galleria destinata al materiale di locomozione, attigua alla galleria del Lavoro. Ora, la ditta Meloro e Seimone ha assunto le operazioni di sbarco degli oggetti dai piroscafi, di carico sui vagoni, di scarico dai medesimi,

e di trasporto fino ai diversi locali della Mostra, merce la seguente tariffa L. 4 per ogni tonnellata di merce presa a bordo e caricata sui vagoni L. 3 per ogni tonnellata di merce scaricata dai vagoni e messa a posto o L. 3, 50 per ogni tonnellata, se questa merce dovrà essere collocata in un piano più alto del luogo di arrivo. Per i pesi indivisibili, superiori alle 30 e inferiori alle 40 tonnellate lo sbarco ed il trasporto costeranno L. 25 per tonnellata.

Alle persone poi che interverranno all'Esposizione saranno consentiti sui biglietti di andata e ritorno, i seguenti ribassi sulle tariffe comuni, derogando alle vigenti norme che accordano il 10 per cento.

Agli espositori e ai viaggiatori il 50 per 100 se piglieranno un biglietto valevole per 15 giorni. Ai Giurati e agli invitati il 60 0/0 per biglietti valevoli per tutta la durata della Mostra. Alle carovane composte di un numero maggiore di 90 persone il 60 0/0 per biglietti valevoli per 15 giorni.

Queste facilitazioni riguardano solo i biglietti di 1^a e 2^a classe ed escludendo il vitto nel passaggio per mare, trattandosi di biglietti cumulativi.

ESPOSIZIONE DEL LAVORO IN PARIGI al Palazzo dell'Industria (Champs Elysees) dal Luglio al Novembre 1891

sotto l'alto patronato

DELLE LL. EE. I MINISTRI DEL COMMERCIO
E DELL'INDUSTRIA, DEI LAVORI
PUBBLICI, DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,
DELLE BELLE ARTI



SEZIONE ITALIANA

Le Esposizioni al Palazzo dell'Industria nei Campi Elisi sono sempre state per il commercio italiano di esportazione oggetto di utilissima pubblicità, mezzo pratico per la creazione di nuove relazioni e risultato d'affari relativamente importanti.

Tali favorevoli precedenti ci incoraggiarono ad entrare in trattative col Direttore dell'Esposizione del Lavoro, il quale ci manifestò le sue ottime disposizioni, riservandoci il posto necessario alla formazione di una Sezione Italiana.

Quindi di comune accordo abbiamo disposto che la Sezione riesca scelta e degna del nome italiano, ammettendovi solamente a concorrere quelle Ditte che per importanza e per bontà di produzione abbiano a fare onore al Paese che rappresentano.

I nostri connazionali godranno dei vantaggi e prerogative accordati agli Espositori francesi, il Regolamento sarà lo stesso e veruna tassa verrà loro imposta sulle vendite.

Il Palazzo dell'Industria, con decreto del 12 febbraio 1891, venne creato in deposito doganale, permettendo così ai prodotti italiani di entrarvi in franchigia, il dazio non sarà pagato che sulle merci vendute.

Le ferrovie francesi hanno già accordato il trasporto gratuito per il ritorno, pratiche verranno fatte onde ottenere analogo vantaggio sulle linee ferroviarie italiane e di navigazione.

Il diritto di spazio è fissato a 50 franchi per metro superficiale e di facciata, e di 90 franchi per lo spaccio dei prodotti alimentari consumati entro l'Esposizione. In questi diritti sono compresi 10 franchi per spese di decorazione della Sezione, di sorveglianza, di pubblicità, corrispondenza ed altre eventuali.

La divisione dello spazio verrà fatta dal Comitato italiano, tutti i membri del quale prestano naturalmente il loro concorso gratuito.

Le condizioni favorevoli in cui si presenta questa Esposizione vorranno certamente decidere buon numero dei nostri connazionali a prender parte a questa nuova gara del lavoro al cui scopo il Comitato di patronaggio rivolge invito.

Tanto il Commissario Generale come i componenti il Comitato, fanno parte della Camera di Commercio Italiana di Parigi la quale ha deliberato essere provvido, per molti motivi che è superfluo indicare, di accogliere favorevolmente la partecipazione alla Esposizione del Lavoro, e ciò molto più perché probabilmente sarà l'Italia, la sola nazione estera rappresentata a detta Mostra, ove le adesioni arrivino numerose ed interessanti.

Le adesioni devono essere indirizzate al Commendatore H. Galante, 1, Rue Madame — Paris.

Con perfetta osservanza

Il Comitato

Cav. M. Magagna, *Presidente*
Cav. Uff. G. Berolatti, *V-Presidente*
Cav. A. Rubini, *Segretario*
Antonio Pariani
Achille Parise
Principe Don Romulo Ruspoli
Alfonso Sabino
Giovanni Scapini

Il Commissario Generale

Comm. H. GALANTE, 1, rue Madame — Parigi

P. S. — Lo spazio messo a disposizione della Sezione Italiana essendo limitato, la preferenza sarà accordata ai primi iscritti.

Dal Regolamento Generale, che è ostensibile a chiunque, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti, crediamo riportare i seguenti dettagli

L'Esposizione del Lavoro avrà luogo dal 23 Luglio al 23 Novembre 1891, ed è divisa in 7 Gruppi, comprendenti 53 Classi, con due annessi, uno scientifico (collezioni, apparecchi, scoperte ecc) e l'altro artistico (pittura, scultura ecc)

1° GRUPPO Lavori di estrazione ed impiego dei metalli e dei minerali — Materie prime e loro impiego industriale

Questo gruppo contiene 7 classi, cioè Miniere — Metallurgia — Foreste — Prodotti chimici e farmaceutici — Preparati per tinture e stampe — Caccia e pesca — Cuoi e pelli ecc

2° GRUPPO Lavori dei vari mestieri — Apparecchi di fabbrica 9 Classi, cioè Meccanica generale — Macchine — Tessili e fibre legnose — Corderia — Carrozzeria e selleria — Ferrovie e Tramways — Telegrafia — Navigazione, salvataggio, aeronautica — Lavori pubblici

3° GRUPPO Mobili ed accessori — Lavori, apparecchi e saggi di fabbrica 13 Classi, cioè Mobili — Tessuti per mobilia — Tappezzeria e decorazione — Cristalli, vetri e vetriere — Ceramica — Carte dipinte — Oreficeria — Bronzi e metalli artistici — Orologeria — Apparecchi e processi per riscaldamento ed illuminazione — Profumeria — Macchinaria ecc

4° GRUPPO Vestimenti ed accessori — Fabbrica, apparecchi e campioni 8 Classi, cioè Tessuti di cotone, lino, canape, seta ecc — Dentelli ecc — Biancheria ecc — Accessori del vestimento — Abiti ecc — Gioielleria — Armi, articoli da viaggio e da accampamento — Giocattoli

5° GRUPPO Materiale d'insegnamento — Lavori e saggi di arti liberali 7 Classi, cioè Piani modelli e mobilia di stabilimenti scolastici — Materiale d'insegnamento — Ginnastica, scherma, esercizi militari — Stampa e librerie — Cartoleria ecc — Prove ed apparecchi per fotografia — Strumenti musicali

6° GRUPPO Lavori agricoli, Materiali di orticoltura 3 Classi, cioè Piani e modelli di coltivazioni agricole ed orticole — Utensili, macchine ed apparecchi agricoli — Utensili per giardini modelli di serre, acquari ecc mobili per giardini

7° GRUPPO Fabbrica e conservazione dei prodotti alimentari 6 Classi, cioè Modelli e piani di mulini, distillerie, raffinerie ecc — Cereali, fecole,

paste d'Italia — Panetteria e pasticceria — Corpi grassi alimentari, conserve diverse — Condimenti, stimolanti e confetti — Bevande fermentate

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Libri, riviste e giornali
pervenuti in Ufficio

Bullettino delle Notizie Commerciali ed Agrarie — Bull. Prodotti agrari e del pane — Bull. ufficiale del Ministero del Tesoro — Conti del Ministero del Tesoro — Bullettino ufficiale delle Gabelle del Ministero delle Finanze — Decreti del Ministero delle Finanze — Bullettino Privative Industriali — Bullettino ufficiale delle Società per azioni — Bullettino mensile degli Istituti di Emissione — Legislazione e statistica doganale e commerciale del Ministero delle Finanze — Bullettino della Camera di Commercio di Parigi, Girgenti Porto Maurizio, Arezzo — Sedute della Camera di Commercio di Cremona — Giornale della Camera di Commercio di Varese, Ferrara, Bari, Regio Emilia, Umbria, Pisa, Aquila, Modena, Alessandria, Lecce, Bologna, Como, Gazzetta di Venezia Tunisi, Alessandria di Egitto, Buenos-Ayres, Montevideo, Rosario, Santa Fe', S. Francisco di California, New-York, Costantinopoli, Londra (fascicolo) — Giornale Marina e Commercio — Gli Economisti (in fascicolo), L'Economista d'Italia, Gazzetta di Venezia, Credito e Cooperazione (Roma) — Bullettino del Museo Commerciale — Nuova Antologia — Codice di Commercio (in dispense) — Avvisi ai naviganti — Bullettino della Borsa di Palermo — Casse di risparmio — Bullettino del Ministero delle poste e dei telegrafi, Società Geografica (volume) — Bollettino dei fallimenti — Sedute Camere di Commercio Milano e Torino — Bullettino del Ministero degli affari esteri — Il Consulente Commerciale — Bullettino Rendiconti Finali — Cassa di Risparmio Salernitana — Rapporti del Consiglio di Amministrazione della Società Ferroviaria Sicula Occidentale (volume) — Adunanza Generale degli Azionisti della Banca Nazionale (volume)

VINCENZO SARACENI, Gerente respons.

IL CORRIERE ERITREO

Giornale Settimanale

POLITICO COMMERCIALE

DI MASSAUA

Direttore GIUSEPPE BRUNETTI

« Il Corriere Eritreo » pubblicherà i *Decreti del Governo* e gli Atti Giudiziari e Legali della Colonia

« Il Corriere Eritreo » avrà corrispondenze speciali da tutte le regioni del Mar Rosso ove possono trovarsi interessi Italiani

« Il Corriere Eritreo » ha stabilito fin d'ora rappresentanze all'Harrar, allo Zanzibar, ad Aden, Hodeida, Suakim, Gedda ed inoltre in tutti i punti occupati dagli Italiani

« Il Corriere Eritreo » pubblicherà un esteso notiziario della Colonia, e pubblicherà i movimenti delle truppe, delle navi nel porto, e darà sempre un dettagliato resoconto dell'arrivo e della partenza delle merci

« Il Corriere Eritreo » si occuperà in modo particolare degli interessi commerciali e agricoli della Colonia, cercando di avvicinare maggiormente le relazioni di commercio fra produttori e consumatori, tutelando gli interessi italiani soprattutto, e cercando sempre di migliorare le condizioni finanziarie della Colonia rendendosi interprete dei suoi veri bisogni

« Il Corriere Eritreo » verrà stampato con caratteri nuovi, fusi appositamente in formato grande a quattro colonne

Si pubblicherà il 1° Giugno prossimo

Le associazioni e le inserzioni si ricevono in Massaua presso l'Amministrazione del Giornale,

In Italia presso la Ditta Editrice L. Roux e C., Torino-Roma,

In Alessandria d'Egitto dal signor A. Marchi.

Prezzi d'Abbonamento

Per un anno L. 12 — Per 6 mesi L. 6
Un numero separato Cent. 30

IL PUBBLICO

Periodico Ideologico d'Amministrazione

Giocchi di Prestigio

Ricreazioni famigliari e Varietà

Torino — L. 2 — VI anno

Tipografia Gius. Gervasi-Modica